

**E.recruiting.** Un'indagine sugli annunci di ricerca in 148 siti europei

# I più ricercati sul web sono manager e impiegati

**Il Monster index monitora 2,5 milioni di offerte al mese nella Ue**

di **Rosanna Santonocito**

In Europa sono circa 2,5 milioni gli annunci che ogni mese viaggiano non sulla carta, non attraverso il passaparola, ma via Web. In Italia sono circa 70mila, e a censirli d'ora in poi sarà il «Monster Employment Index Italia» (Mei). L'«Indice dell'occupazione», che debutta domani con una versione nazionale, è l'estensione del Monster Employment Index Europe. Promosso e realizzato da Monster.com, dal 2005 analizza tutte le opportunità di impiego raccolte tra i 148 siti di recruiting attivi nei Paesi dell'Ue. L'indice italiano si propone di fornire il polso e il dettaglio dell'andamento del mercato del lavoro di casa nostra, visto dall'angolo effervescente e non più marginale di Internet. I primi risultati - che vengono anticipati oggi da Job24-Il Sole-24 Ore - rivelano infatti che le offerte di lavoro pubblicate sul Web da maggio 2006 a oggi hanno raggiunto il massimo storico proprio nel secondo trimestre dell'anno in corso: aprile, maggio e giugno 2007.

In Italia, il monitoraggio viene effettuato tramite l'osservazione trimestrale delle migliaia di offerte di lavoro veicolate da tutti i portali italiani di recruiting on line, compreso Monster.it. Saranno rilevate anche dai siti delle aziende private, delle istituzioni e delle società di selezione e agenzie del lavoro che utilizzano il Web come canale di ricerca di personale. Non è solo questione di numeri. I primi dati diffusi rivelano che le tendenze di crescita del mercato del lavoro monitorato online sono trasversali a tutti i settori e per tutte le posizioni. Se infatti, come

è ampiamente prevedibile nel periodo estivo, l'incremento più rilevante (+18% rispetto al trimestre precedente) si registra nel settore turistico, alberghiero e dell'ospitalità, aumenti dell'indice di occupazione risultano anche nell'industria. Una riduzione si riscontra invece in ambito bancario, finanziario e assicurativo, con un calo del 23% delle offerte.

Passando alle figure ricercate, il Monster Employment Index italiano riporta un incremento del 14% nel periodo per le offerte che riguardano impiegati, come pure nel gruppo professionale dei contabili, revisori e fiscalisti, più ricercati nei mesi che precedono le scadenze legate alle tasse. Anche i profili manageriali si sono mantenuti stabili su un livello elevato di richiesta. Veneto (+5% delle offerte pubblicate online negli ultimi tre mesi), Emilia Romagna, Lazio e Lombardia sono le Regioni che hanno riscontrato l'incremento più significativo nell'uso di Internet per la ricerca di personale.

I risultati del Mei rivelano che le offerte di lavoro pubblicate sui siti di tutta Europa hanno raggiunto nel mese di giugno un aumento complessivo pari al 19% rispetto al trimestre precedente. La crescita è legata in particolare modo all'aumento delle assunzioni di operai in Francia e Regno Unito e di operatori del settore turistico-alberghiero in Grecia, Cipro, Slovenia. Però in Europa il tasso di crescita più alto del Monster Employment Index è rilevato nella categoria dei colletti bianchi, in particolare tra i profili manageriali più elevati.

Anche in Italia il consolidamento di Internet come bacino di reclutamento di figure "alte" è uno degli elementi che caratterizzano lo scenario nel 2007. I profili manageriali rappresentano circa il 60% dell'intero bacino di utenza del portale italiano di Monster e sono ormai una delle categorie che i selezionatori (comprese le società di consulenza) riescono più facilmen-

te a raggiungere online. Ma c'è un'evoluzione anche nelle modalità di approccio: la filosofia che lega lavoro e Internet è sempre più improntata all'uso di strumenti per il «job searching», la ricerca, accanto al «job posting», la mera pubblicazione di candidature e offerte. Cresce la dinamicità nell'uso del mezzo e, per contro, la volatilità degli annunci. La svolta si deve ai metamotori di ricerca: in Italia ce ne sono cinque. Sono strumenti Web che consentono di trovare, semplicemente digitando una chiave di ricerca relativa al lavoro desiderato e una seconda voce per identificare l'area geografica, offerte pubblicate su portali o all'interno di altri motori di ricerca, grazie a una scansione contemporanea di portali per il lavoro, siti aziendali, annunci privati e pubblici. Inoltre, un link rimanda agli annunci originali. Come un «Google per il lavoro», i metamotori riescono a raggiungere tutti gli annunci presenti in Rete. BigList.it dichiara di averne indicizzati circa 90mila.

*rosanna.santonocito@ilssole24ore.com*



**Jeff Taylor.** Nel 1994 fonda Monster.com, che lascia nel 2005 per creare Eons.com, un portale per gli over50

